

Scuole, balzo dei positivi: con la variante Omicron non bastano le "bolle", anche 12 casi per classe

IL QUADRO

Accertata la presenza della variante Omicron in provincia di Latina con i risultati dei sequenziamenti arrivati dall'istituto Spallanzani di Roma, si spiegano anche i contagi così numerosi all'interno delle classi nelle scuole della provincia di Latina. La variante, infatti, si caratterizza per la sua contagiosità, molto più elevata rispetto alla Delta. Mai prima d'ora, in effetti si erano verificati così tanti casi all'interno di una stessa bolla, ovvero il modo in cui sono state identificate le classi che con questa tecnica adottata, non possono avere contatti con altro personale o alunni dello stesso plesso. I dirigenti scolastici hanno organizzato, su indicazione del Ministero, entrate e uscite scaglionate, bambini e ragazzi indossano la mascherina per tutte le ore di lezione, hanno orari contingentati per andare in bagno in modo da non incontrare altri studenti ed è frequente l'utilizzo dell'igienizzante. Ma tutto questo con Omicron, non è bastato. In alcuni plessi si sono verificati anche 12 casi nella stessa classe, quelle in quarantena in questo ultimo periodo hanno dai tre ai sei contagi ognuna e inevitabilmente i numeri rimangono alti, seppure stabili. Analizzando i dati contenuti nel bollettino settimanale

dell'azienda sanitaria locale, si può vedere come le classi in quarantena negli ultimi tre giorni prima della chiusura delle vacanze natalizie, siano state 129, gli alunni positivi sono stati 54 all'infanzia (la scorsa settimana erano stati 56), 202 tra elementari e medie (la settimana precedente erano 239) e infine 110 nei ragazzi tra i 14 e i 18 anni (la settimana precedente erano stati 160). Aumentano però i casi tra i collaboratori scolastici da 5 a 9

e tra gli educatori dell'infanzia (da 1 a 3), mentre calano quelli tra i docenti che passano da 24 a 18, per un totale di 396 positivi. Le classi in quarantena in totale in provincia di Latina sono 129.

L'ESPERTO

«È importante approfittare di questi giorni di chiusura delle scuole - ha detto il primario di Pediatria del Goretti di Latina, il professor Riccardo Lubrano - per vaccinare i bambini che al

rientro dunque potranno vivere più tranquillamente la socialità. Nei tre hub pontini, Latina, Fondi e Formia sono circa 1600 a settimana le inoculazioni per la fascia di età 5-11 anni e le equipe organizzate dai vari reparti stanno facendo di tutto per far sentire a proprio agio sia il paziente che le famiglie. Finora non abbiamo registrato reazioni avverse».

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PEDIATRA Riccardo Lubrano, docente alla "Sapienza", dirige il reparto al "Goretti"

LUBRANO, PRIMARIO DI PEDIATRIA AL "GORETTI": «LA VACCINAZIONE DEI PIÙ PICCOLI È FONDAMENTALE»

